



CISL
BELLUNO TREVISO



IL SINDACATO DEI CITTADINI



Verbale di Intesa con l'Amministrazione comunale di Castello di Godego anno 2016

In data **9 marzo 2016** presso la sede municipale di **Castello di Godego** si sono incontrati:

i signori **Pier Antonio Nicoletti** Sindaco e **Barbara Gardiman** Vice-Sindaco in rappresentanza dell'Amministrazione comunale di **Castello di Godego** e i signori: **Paolino Barbiero, Gino Zancanaro, Dario Guidolin (CGIL); Bruno Michelin, Mario Civiero (CISL); Pietro Beraldo, Fortunato Santi (UIL)**; In rappresentanza delle Sigle Sindacali CGIL CISL UIL confederali e SPI-FNP-UILP allo scopo di affrontare le richieste presentate con la piattaforma confederale inviata nel mese di Gennaio 2015.

Nel 2015 si provveduto al progressivo passaggio della contabilità dal regime di cui al D.Lgs. 267/2000 al nuovo regime di cui al D.Lgs.118/2011. Solo da quest'anno si ha il passaggio completo alla nuova contabilità.

Il fondo di solidarietà comunale riconosciuto al Comune di Castello di Godego per l'anno 2015 è stato pari ad € 61.003,07. Per l'anno 2016 è stato previsto in circa € 387.000,00 in quanto comprende in quota parte la TASI sulla prima casa che il Governo ha esentato. Il fondo è collegato sempre in maggior misura con i fabbisogni standard e con la stima delle capacità fiscali dei vari Comuni.

Il Patto di Stabilità per l'anno 2015 è stato rispettato. Dal 2016 il Patto di Stabilità viene sostituito dal pareggio di bilancio che deve essere rispettato sia in previsione che a consuntivo.

Non serve ricordare come i trasferimenti statali si stanno sempre più assottigliando per cui si rende necessaria una costante maggiore razionalizzazione della spesa per cercare di non ridimensionare i servizi erogati.

GOVERNANCE LOCALE

I comuni con più di 5.000 abitanti, possono definire ambiti ottimali più ampi con l'unione dei comuni e/o la fusione, allo stato attuale le azioni e gli indirizzi strategici sono i seguenti:

Il 5 aprile 2016 si andrà a sottoscrivere l'atto costitutivo dell'"UNIONE DEI COMUNI DELLA MARCA OCCIDENTALE". I Comuni che costituiranno l'Unione sono: Castello di Godego, Loria, Resana, Riese Pio X e Veduggio. Assieme raggiungono i 53.500. abitanti (censimento 2011) e occupano un territorio pari a 139 chilometri quadrati. Per libera scelta, non per obbligo di legge, i suddetti 5 Comuni, hanno convenuto di procedere alla costituzione dell'Unione della Marca Occidentale per conseguire significativi risultati attraverso le esperienze collaborative e associative.

Per promuovere le politiche di governance si prospetta un incontro tra le Parti Sindacali e i Sindaci di Marca Occidentale.

I Comuni, unanimi nel definire l'appropriatezza dell'ambito territoriale proposto, hanno adottato, con successivi provvedimenti consiliari, il conferimento alla futura Unione della titolarità di funzioni, distinguendo tra funzioni e servizi identitari e funzioni e servizi non identitari.

Inoltre vista la necessità di uniformare i sistemi informatizzati per la gestione di funzioni delegate ai comuni le scelte organizzative in atto sono le seguenti: gare ed appalti gestite dalla Centrale Unica di Committenza.

LEGALITA' E APPALTI

Le parti ritengono centrale il tema della legalità, in particolare sugli appalti pubblici, anche per garantire i diritti contrattuali, previdenziali e legislativi dei lavoratori occupati nonché la qualità delle opere pubbliche effettuate.

Pertanto il Comune si impegna a non applicare il criterio per le gare al massimo ribasso e rendere pubblico in apposito albo gli appalti in essere e quelli nuovi, controllando che nelle gare di appalto non ci siano infiltrazioni della mala vita organizzata.

POLITICHE DELLA FINANZA LOCALE E DELLA SPESA PUBBLICA

Le OO.SS. ribadiscono la necessità di rendere omogenee le imposte e l'insieme delle prestazioni comunali. L'obiettivo principale è quello di contenere e/o ridurre la pressione fiscale a livello locale e di semplificare il pagamento dei tributi.

Le OO.SS. ritengono importante la scelta dei comuni di esentare i cittadini dall'addizionale IRPEF fino a € **15.000,00** e di applicare gli scaglioni IRPEF progressivi.

Il Comune di Castello di Godego ha ritenuto anche per l'anno 2016 di definire i seguenti criteri e modalità di applicazione della addizionale comunale IRPEF:

- 0,40 %** per l'aliquota fino a 15.000,00 €
- 0,45 %** per l'aliquota da 15.000,01 a 28.000,00 €
- 0,70 %** per l'aliquota da 28.000,01 a 55.000,00 €
- 0,78 %** per l'aliquota da 55.000,01 a 75.000,00 €



0,80 % per l'aliquota oltre i 75.000 €

Si evidenzia che il Comune esenta dall'addizionale IRPEF tutti i possessori di reddito imponibile complessivo fino ad un massimo di 15.000,00 €.

Il Comune ha già attivato il patto anti-evasione con l'Agenzia delle Entrate; le risorse recuperate con le segnalazioni possono essere finalizzate anche a garantire ulteriori interventi sui servizi sociali e a contenere la pressione fiscale a livello locale.

L'Amministrazione Comunale per agevolare il cittadino nel pagamento della TASI e dell'IMU, mette a disposizione la propria struttura per redigere i bollettini completamente e correttamente compilati.

ALIQUOTE IMU PREVISTE PER L'ANNO 2016

Le OO.SS. per l'IMU 2016 chiedono di considerare le case date in comodato d'uso ai familiari di 1° grado come prima casa.

Aliquota ordinaria **9,4 per mille**:

Abitazioni principali e quelle in fascia A1-A8-A9 e relative pertinenze aliquota del **3,5 per mille** – Detrazione 200 €

Unità immobiliari e relative pertinenze concesse in uso gratuito dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale **8,6 per mille**

Per i terreni agricoli **9,2 per mille**

Per le seconde case date in comodato gratuito ai familiari di primo grado: riduzione del 50% a condizioni di legge

Si evidenzia che il Comune applica per le seconde case date in comodato gratuito ai familiari di primo grado applicata l'aliquota pari al 8,6 e per le persone con la residenza in casa di riposo non applica l'IMU sulla prima casa non abitata e non locata.

ALIQUOTE TASI PREVISTE PER L'ANNO 2016

Per le abitazioni A1, A8 E A9 e relative pertinenze l'aliquota del **2,5 %**

di cui a carico eventuale affittuario **0 %**

Per le seconde case **0 %**

Per i terreni agricoli e per le aziende **0 %**



L'Amministrazione ha verificato, su richiesta delle OO.SS. che il gettito derivato dall'applicazione dell'IMU:

anno 2014 accertato € 1.045.031,77 riscosso € 1.030.556,17

riscosso residui € 125.224,81

anno 2015 accertato € 1.005.491,07 riscosso € 987.892,48

e il gettito derivato dall'applicazione della TASI:

anno 2014 accertato € 625.778,06 riscosso € 615.898,57

anno 2015 accertato € 621.294,07 riscosso € 616.459,64.

La compensazione che lo Stato deve fare a copertura dell'esenzione della TASI prima casa è pari € 637.753,70.

Le OO.SS. ribadiscono la necessità di mantenere e/o aumentare gli interventi economici previsti dalla funzione relativa ai servizi sociali rispetto ai crescenti bisogni della comunità

Il Comune di **Castello di Godego** informa di quanto sta per avvenire con la chiusura del Bilancio Consuntivo del 2015 rispetto alle entrate e relative uscite, in particolare sulle funzioni del sociale completando la scheda allegata "Consuntivo anno 2015":

	accertato CO (€)	Incassato (€)
- 5 per mille attività Sociali	3.208,69	3.208,69
- Contributo Regione famiglie frequentanti nido	420,00	420,00
- Rimborso ricovero inabili al lavoro	59.258,98	58.427,31
- Rimborso servizi socio-sa. (domiciliari+trasporti)	12.547,65	12.547,65
Tot. Serv. Sociale - famiglia	75.435,32	74.603,65

Per le uscite, il totale della funzione Sociale ammonta a € 507.597,83 come di seguito riportato:

Descrizione	Impegnato 2015
SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CENTRO VILLA PRIULI - BENI DI CONSUMO	891,03
UTENZE E CANONI DEL CENTRO VILLA PRIULI	11.124,02
PULIZIE CENTRO VILLA PRIULI	3.464,46
MANUTENZIONE CENTRO VILLA PRIULI	8.000,00
CONTRIBUTO U.L.S.S. N. 8 PER QUOTA BILANCIO SOCIALE	164.303,10
SPESE PER IL CIMITERO (ACQUISTO BENI DI CONSUMO)	1.500,00
SPESE PER IL CIMITERO (PRESTAZIONI DI SERVIZI)	496,85
RETRIBUZIONE A PERSONALE DI RUOLO E RELATIVI ONERI PREVID. E ASSIST. - ASSISTENTE SOCIALE	38.331,69
CONTRIBUTI A CARICO DELL'ENTE SU RETRIBUZIONE PERSONALE DEI SERVIZI	11.294,83



SOCIALI	
RIMBORSO SPESE VIAGGI E INDENNITA' PER MISSIONI DEL PERSONAL E DEI SERVIZI SOCIALI	32,90
UTENZE E CANONI DELLA BARCHESSA FOSCARINI (CENTRO ANZIANI)	6.165,22
PULIZIE BARCHESSA FOSCARINI (CENTRO ANZIANI)	3.900,00
MANUTENZIONE ORDINARIA BARCHESSA FOSCARINI (CENTRO ANZIANI)	3.000,00
INTERVENTI E RICOVERI IN STRUTTURE DI INABILI ADULTI	79.711,86
CONTRIBUTI ECONOMICI	4.247,45
POLITICHE DI SOSTEGNO ECONOMICO ALLE FAMIGLIE	10.544,25
SPESE PER IL SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE IN FAVORE DI ANZIANI E BISOGNOSI	81.588,34
SPESE PER AUTOMEZZI DEI SERVIZI SOCIALI (CARBURANTI)	5.744,91
BOLLI PER AUTOMEZZI DEI SERVIZI SOCIALI	508,33
SPESE PER AUTOMEZZI SERVIZI SOCIALI - MANUTENZIONI	2.464,33
SERVIZI DI TRASPORTO ANZIANI E DISABILI	4.500,00
EROGAZIONE CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (L. 431/98)	15.632,43
ACCOGLIENZA IN STRUTTURE PROTETTE (MINORI)	9.501,92
INIZIATIVE IN FAVORE DELLA GIOVENTU' : CONTRIBUTI PER ORGANIZZAZIONE DEL GREY	1.000,00
REALIZZAZIONE BANDO REGIONALE PROGRAMMI LOCALI DEI TEMPI E DEGLI ORARI	8.771,93
CONVENZIONE CON COOPERATIVA SONDA (GESTIONE CENTRO ANZIANI E ATTIVITA' CON I DISABILI)	17.267,37
GESTIONE ASSOCIATA SPORTELLO IMMIGRATI (DA VERSARE AL COMUNE DI LORIA)	1.729,20
TRASFERIMENTO AL COMUNE DI VEDELAGO PER BANDO REGIONALE PROGETTO PARI OPPORTUNITA'	2.600,00
CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI COMUNALI	4.029,93
CONTRIBUTO PER L'INIZIATIVA BAMBINI DI CHERNOBYL	3.000,00
IRAP SU RETRIBUZIONI PERSONALE SERVIZI SOCIALI	2.251,48
TOTALE COMPLESSIVO SETTORE SOCIALE	507.597,83

Per le uscite, il totale della funzione Istruzione comprensiva di: spese per mense scolastiche, Scuole, Trasporto scolastico Corsi extrascolastici, asilo ammonta a €434.317,68 come di seguito riportato:

Descrizione	Impegnato 2015
SUSSIDI E CONTRIBUTI A SCUOLE MATERNE NON COMUNALI	93.795,00
SPESE PER LA SCUOLA PRIMARIA (ACQUISTO MATERIE PRIME E BENI DI CONSUMO)	2.000,00
UTENZE E CANONI PER SCUOLA PRIMARIA (PRESTAZIONI DI SERVIZI)	52.000,00
PULIZIE SCUOLA PRIMARIA	8.000,00
MANUTENZIONI SCUOLA PRIMARIA	8.213,00
FINANZIAMENTO DEL PROGETTO EMOZIONI E DOPOSCUOLA.	1.600,00
SPESE PER SCUOLA SECONDARIA I GRADO (ACQUISTO MATERIE PRIME E BENI DI CONSUMO)	4.441,62

UTENZE E CANONI PER SCUOLA SECONDARIA I GRADO (PRESTAZIONI DI SERVIZI)	29.000,00
PULIZIE SCUOLA SECONDARIA I GRADO - PREST. SERVIZI	4.500,00
NOLEGGIO FOTOCOPIATORE PER SCUOLA SECONDARIA I GRADO	1.232,76
MANUTENZIONI ORDINARIE SCUOLA SECONDARIA I GRADO	10.937,34
CONTRIBUTO A SCUOLA MEDIA NON STATALE PER ATTIVITA' PARASCOLASTICHE	1.033,00
CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO PER LA GESTIONE E IL FUNZIONAMENTO DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	7.500,00
CONTRIBUTO ALL'ATTIVITA' DIDATTICA E FORMATIVA	8.480,00
CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO PER GESTIONE ATTIVITA' SPORTIVA	9.700,00
SPESE DIVERSE PER I SERVIZI DI ASSISTENZA SCOLASTICA (ACQUISTO LIBRI DI TESTO)	11.145,59
CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE PER ACQUISTO LIBRI DI TESTO, SPESE SCOLASTICHE, ECC.	10.481,61
SPESE DIVERSE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO	92.400,00
SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	77.857,76
TOTALE SPESE ISTRUZIONE PUBBLICA	434.317,68

Le OO.SS. sono state informate dall'Amministrazione comunale che nei termini di trasferimento dei servizi sociali all'Unione Marca Occidentale i limiti ISEE saranno uniformati per dare ai cittadini le stesse condizioni di agevolazione.

TARIFFE TARI

Le OO.SS. ritengono utile valutare i criteri che i comuni hanno definito all'interno dei consorzi di riferimento per concordare criteri omogenei e definire una riduzione delle tariffe per le famiglie con reddito ISEE fino a 15.000,00 €.

Il Comune si impegna nell'ambito delle proprie prerogative e in considerazione delle prospettive dell'istituzione dell'Unione dei Comuni della Marca Occidentale, a promuovere le iniziative necessarie perché entro il 2016 con le parti sociali e i consorzi si raggiunga un'intesa in tale prospettiva.

POLITICHE DI SICUREZZA DEL TERRITORIO, DEI CITTADINI E POLITICHE DI GENERE

Visto e considerato le situazioni di criticità idrogeologica del territorio e delle zone industriali che si svuotano è utile individuare forme e risorse dedicate alla messa in sicurezza dello stesso e della sua riqualificazione, a tal fine le iniziative in corso sono: ***Il Comune ha risorse esclusivamente per monitorare il territorio, non certo per intervenire in opere di messa in sicurezza, competenze peraltro, condivise con Enti superiori. Inoltre si evidenzia al fine delle politiche per la sicurezza del territorio le azioni già poste in essere in coordinamento con il Comune di Castelfranco V.to a "cautela" della realizzazione della bretella di collegamento tra l'uscita della Pedemontana prevista sulla S.R. 245 tra Godego e la***

Frazione di Castion di Loria, e la rotonda a nord di Castelfranco veneto, sulla quale c'è l'assicurazione da parte della Regione del Veneto della previsione progettuale, ma non attualmente del finanziamento. Azione di importanza strategica per tutta l'area dei comuni posti sulla direttrice nord – sud (ex Trento – Venezia) e sulla quale si chiede il sostegno delle sigle Sindacali.

Inoltre per la sicurezza dei cittadini nonché per le politiche di genere, il Comune sta attuando i seguenti programmi e progetti: *per le politiche rivolte ai cittadini sono attivati programmi locali dei tempi e degli orari. Il primo prevede la nascita di un organismo di parità che promuova una sensibilità al femminile, in particolare si occupi della lotta contro la violenza contro le donne. Si è attivato un tavolo intercomunale con in Comuni di Castello di Godego, Vedelago, Altivole e Istrana per svolgere varie attività di promozione a favore delle pari opportunità. Il progetto viene finanziato dalla Regione Veneto e cofinanziato dai Comuni partecipanti al tavolo. Anche per il progetto Programmi locali dei tempi e degli orari è stato creato un tavolo intercomunale tra i Comuni di Castello di Godego, in qualità di capofila, di Loria, di Altivole e di Riese Pio X. Il progetto prevede la realizzazione di iniziative e agevolazioni che favoriscano la conciliazione tra attività lavorativa e vita familiare, da realizzarsi nei Comuni aderenti al tavolo intercomunale. A sottolineare la maggior attenzione data agli argomenti dei progetti sopra descritti sono state assegnate all'Assessore alle Politiche Sociali le deleghe alle "Pari Opportunità" e ai "Programmi locali dei tempi e degli orari".*



POLITICHE ABITATIVE

Comune **non** presenta nel suo territorio case popolari, né spazi comunali in disuso.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Le OO.SS. ritengono necessario condividere una strategia di aggregazione in ambiti ottimali tra i diversi soggetti che erogano servizi pubblici locali con l'obiettivo di garantire qualità del servizio, contenimento dei costi per il cittadino, sviluppo e innovazione delle attività svolte dalle società anche attraverso una crescita occupazionale di alta professionalità.

Il comune ha una sua partecipazione nelle seguenti Società: **1) SAT - Schievenin Alto Trevigiano srl;** **2) ATS Alto Trevigiano Servizi srl;** **3) ViverAcqua srl;** **4) Consorzio Azienda Intercomunale Treviso 3;** **5) Contarina spa;** **6) MOM - Mobilità di Marca spa;** **7) FAP Auto Servizi spa;** **8) STI - Servizi Trasporti Interregionali spa;** **9) CTM Servizi srl (ex CTM Servizi spa);** **10) Marca Riscossioni spa (ex CTM Servizi Spa);** **11) Consorzio Terre del Giorgione - Distretto Culturale;** *sul tema delle società partecipate SI RICORDA CHE è intervenuta la Legge 23.12.2014, n. 190 "Legge di stabilità 2015" all'articolo 1, commi da 611 a 614, prevedendo "un piano di razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica" in base ai seguenti criteri: a) l'eliminazione delle società e delle partecipazioni*

societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione; b) la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) l'eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni; d) l'aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; e) il contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni." In questo senso si è già proceduto con delibera di Consiglio n.17 del 30 aprile 2015, che qui si allega. Entro il 31/03/2016 deve essere redatta, da parte del Sindaco, la relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate 2016.

PIANO SOCIO - SANITARIO REGIONALE

La programmazione regionale avviata con il nuovo PSSR 2012-2016 contiene una forte scommessa sulla cosiddetta sanità territoriale e in corso di attuazione si innesta con la nuova riforma delle ULSS e delle IPAB.

Le riforme possono garantire il diritto alla salute dei cittadini a condizione che tutti i processi di attivazione delle risorse territoriali siano programmati e condivisi nell'ambito di una tenuta del sistema socio-sanitario con il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse a partire dai Sindaci.

Rispetto alle competenze delle Amministrazioni Comunali vanno monitorati e completati gli interventi necessari ad una completa integrazione tra i servizi ospedalieri e del territorio.

Il Comune all'interno della Conferenza dei Sindaci si impegna a promuovere tutte le iniziative indispensabili per la realizzazione delle forme associate dei medici e delle AFT (Aggregazioni Funzionali Territoriali).

L'attivazione delle COT (Centrali Operative Territoriali).

La trasformazione delle Case di Riposo in Centri Servizi per rispondere ai crescenti bisogni socio-sanitari-assistenziali delle persone anziane.

La definizione dei Piani di Zona e dei livelli essenziali di assistenza.

Per dare risposta ai bisogni di salute dei cittadini va rafforzato il sistema pubblico con la piena integrazione tra le attività delle ULSS, delle CSA (Centro Servizi), dei Servizi Sociali erogati dai Comuni e dalle Cooperative Sociali presenti nel territorio, per realizzare una rete di interventi in grado di garantire un'assistenza di qualità.

Su questi temi il comune in forma associata sta attuando le seguenti iniziative: ***l'Amministrazione si è già attivata dal 2014 convocando i medici di medicina generale per agevolare l'istituzione anche sotto l'aspetto logistico, per l'attivazione della medicina di***

gruppo, entro la fine d'anno si auspica che parta il servizio di medicina di base integrata di gruppo.

Il Comune punta a garantire condizioni di continuazione alla domiciliarità attraverso la strutturazione di servizi di qualità ed efficienza per gli interventi di sostegno, inoltre la progettazione e gestione del sistema locale dei Servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, risultano essere una delle Funzioni / Servizi Identitari fondamentali si intende trasferire alla costituenda Unione dei Comuni, tale organizzazione si ritiene sarà in grado di uniformare e migliorare la risposta che le amministrazioni sapranno dare all'intero territorio.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SUI TEMI DI SPECIFICO INTERESSE LOCALE E QUOTIDIANO CONTINUERA' IL CONFRONTO CON LE LEGHE DEI PENSIONATI SPI-CGIL FNP-CISL E UILP-UIL CON ULTERIORI INCONTRI UTILI A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI VITA DEI PENSIONATI/E.

Le Leghe Comunali
pensionati Cgil-Cisl-Uil

[Handwritten signatures of the local pensioners' unions]

L'Amministrazione Comunale
il Sindaco

[Handwritten signature of the Mayor]


Le Segreterie Provinciali
Cgil-Cisl-Uil-Spi-Fnp-Uilp

[Handwritten signatures of the provincial secretariats]



